



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO DI PARTECIPAZIONE dell'ATS 6

Verbale incontro del tavolo di partecipazione sul tema: SALUTE MENTALE

Incontro svolto in data: 18/01/2022, h. 16.00-17.30

Coordinatore / responsabile del tavolo: Dott.ssa Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6)

Supporto nella verbalizzazione (responsabile della sintesi che viene fatta nel corso dell'incontro e condivisa con i partecipanti durante e a conclusione dell'incontro): Dott. Carlos Chiatti e Dott.ssa Miriam Ronconi

Invitati e presenti al tavolo

Organizzazione Invitati	Primo incontro Data 17/01/2022
ATS 6	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Dimitri Tinti (Assessore Comune di Fano – delega Welfare di Comunità ed Equità Sociale (Politiche Sociali e delle Famiglie)) - Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6) - Sabrina Bonanni (Coordinamento servizi territoriali ATS 6) - Agnese Sani (Assistente sociale ATS 6 – Comuni Pergola e Monte Porzio) - Michela Giammatteo (Assistente sociale ATS 6 – Come Mondolfo)
Assistenza tecnica: Tech4Care srl	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Carlos Chiatti - Francesco Barbabella - Miriam Ronconi
Ente del terzo settore: AUSER PROVINCIALE PESARO E URBINO ODV	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Massimo Ciabocchi (Presidente Auser Provinciale)
Ente del terzo settore: FONDAZIONE NOI DOMANI ONLUS	Assente
Ente del terzo settore: LIBERA.MENTE	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Vito Inserra (Presidente) - Spartaco Giorgiani (Vicepresidente)
Ente del terzo settore: NUOVI ORIZZONTI COOP. SOC.	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Valentina Marracino (Psicologa)
Ente del terzo settore: T41B COOP. SOC.	Presente <ul style="list-style-type: none"> - Danilo Marchionni



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

L'incontro è coordinato / facilitato dalla Dott.ssa Roberta Galdenzi (Dirigente Coordinatrice ATS 6) e dal Dott. Carlos Chiatti.

Obiettivo Primo incontro

Condividere le domande di assistenza e intervento e la costruzione dei bisogni sociali sul tema "Salute Mentale".

Domande guida:

- *Quali sono i bisogni che oggi non trovano adeguata risposta nell'attuale modello di intervento?*
- *Qual è la specificità del bisogno espresso da territorio ATS6? Esistono specificità tra i diversi comuni dell'Ambito che vanno a incidere sulla natura del bisogno?*

Il focus dell'incontro è stato quello relativo alla definizione dei bisogni rilevati sul territorio per quanto riguarda il tema "Salute Mentale".

Risultati

L'incontro è iniziato con un'introduzione dell'Assessore Dimitri Tinti sull'elaborazione del Piano Sociale Territoriale e sulla convocazione dei tavoli come strumento di aggiornamento e confronto a più voci per raccogliere bisogni e indicare insieme possibili soluzioni. L'assessore ha messo in evidenza il fatto che è stato espressamente richiesto un tavolo sul tema della salute mentale, identificata come una scelta opportuna in questo momento in quanto è stato rilevato un aumento dei casi anche come effetto della pandemia. L'assessore ha poi sottolineato come l'approccio al tavolo debba essere quello del sentirsi parte di una comunità con l'obiettivo di costruire un welfare di comunità con il contributo del vissuto e del portato di ognuno.

La Dott.ssa Roberta Galdenzi ha sottolineato l'Ambito abbia già condiviso l'importanza e la centralità del tema e un nuovo approccio che possa accompagnare interventi che favoriscano una maggiore autonomia e inclusione sociale. Per questo, l'Ambito si occupa da anni di forme di sollievo alla famiglia e interventi laboratoriali per la socialità

Prima di passare ad un giro di presentazione dei presenti al tavolo, Carlos Chiatti ha ricordato che obiettivo del tavolo sia la raccolta dei bisogni sul tema della salute mentale e ha illustrato le domande guida dell'incontro.

I principali risultati emersi dal confronto tra i partecipanti del primo incontro del tavolo sono di seguito sintetizzati:

1. Vito Inserra (LIBERA.MENTE): innanzitutto ha messo in evidenza il fatto che il territorio dell'Ambito rientra nell'Area Vasta 1 che ha un budget di 365 milioni di euro all'anno. Il dipartimento di salute mentale e il centro salute mentale di Fano appartengono all'Area Vasta 1 e il dipartimento ha una quota annua di quel budget di 14 milioni di euro. La provincia di Pesaro Urbino conta una popolazione di 360.000 abitanti e questo significa che per ogni abitante si spendono 38,00 € all'anno. Se si considera invece il budget del centro salute mentale di Fano (un terzo di quello del dipartimento) si scende a 28,00 € all'anno. Secondo la letteratura di settore POSM (Progetto Obiettivo Salute Mentale), il dipartimento dovrebbe avere un budget di 18 milioni di euro (ma di fatto ne ha 14) e il 5% dovrebbe essere destinato d'ufficio alla salute mentale.



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

Inoltre, la Regione Marche è al penultimo posto per i parametri della spesa totale e del numero degli operatori in servizio (che sono gli indicatori fondamentali) rispetto a quelli che dovrebbero essere rispetto al POSM. Nello specifico, sono attualmente in servizio 121 operatori per tutta la salute mentale di tutta la provincia di Pesaro Urbino (circa 48 per gli ATS 6 e 7), mentre secondo il POSM dovrebbero essere 240. La spesa media provinciale è sotto la media regionale di 3,00 € che moltiplicati per il numero di abitanti fanno circa un milione di euro che serve subito per potersi allineare alla media regionale.

Bisogna poi tenere conto del fatto che il problema della salute mentale riguarda anche l'impatto dell'ambiente sull'aspetto psicologico.

2. Carlos Chiatti: ha evidenziato che attualmente siamo in un passaggio epocale per quanto riguarda i meccanismi di finanziamento che spingono molto sull'innovazione e quindi stimola il tavolo a stressare quali bisogni inevasi possano essere suscettibili di nuove forme di risposta assistenziale.
3. Roberta Galdenzi (ATS6): per quanto riguarda le componenti della problematica della salute mentale evidenziati da Vito Inserra, ha posto l'accento sul tema dell'autonomia abitativa/alloggiativa che non si limita alla possibilità di avere una vita autonoma all'interno di un alloggio, ma deve essere corredata da un aspetto lavorativo e da un'autonomia economica, ma anche di autonomia in tutte le dimensioni e le attività che valorizzano la dignità della persona.
4. Carlos Chiatti: chiede ai partecipanti al tavolo quali sono i bisogni quotidiani che rilevano nello svolgimento dell'attività lavorativa e se ci sono servizi che mancano o che rischiano di venire meno.
5. Danilo Marchionni (T41B COOP. SOC.): 900.000 persone manifestano bisogno di assistenza, ma di queste solo 25.000 usufruiscono di servizi socioeducativi, semiresidenziali e di servizi residenziali. C'è bisogno di nuove progettualità per servizi leggeri. Più della metà delle risorse viene spesa in servizi residenziali. Non solo le risorse sono poche ma sono concentrate solo su alcune cose. C'è inoltre il problema della continuità. Ad esempio, l'inserimento lavorativo con tirocini di 3 mesi è un problema perché si crea un ambiente, un clima in cui viene inserita la persona e viene avviato un lavoro che viene interrotto per motivi burocratici o legati alle linee di finanziamento. Bisogna stare attenti a non creare dei ghetti e bisogna considerare il fatto che queste persone con il loro lavoro forniscono servizi e quindi in parte ripagano il loro costo. C'è bisogno di un inserimento lavorativo protetto in condizioni di mercato normali.
6. Roberta Galdenzi (ATS6): il Centro per l'Impiego è un'area di miglioramento. È presente nel tavolo tecnico salute mentale, ma è faticoso lavorare con certe dinamiche. C'è poca sensibilità rispetto alla necessità di costruire percorsi dedicati che necessitano di maggiore flessibilità
7. Vito Inserra (LIBERA.MENTE): oggi il Centro per l'Impiego è carente perché non c'è più la L.R. 2/2005.
8. Carlos Chiatti: chiede ai partecipanti al tavolo quale sarà in prospettiva la principale sfida del settore e su cosa bisognerebbe giocare in anticipo.
9. Vito Inserra (LIBERA.MENTE): ritiene che si debba lavorare sull'aspetto ambientale (appartamenti, abitabilità) e sull'aspetto lavorativo. I temi che bisogna affrontare nell'immediato sono la residenzialità leggera, il lavoro e la socialità. Poi c'è la partita della psichiatria.
10. Valentina Marracino (NUOVI ORIZZONTI COOP. SOC.): porta l'attenzione sul tema dei giovani sottolineando che capita sempre più spesso di avere in cooperativa ragazzi giovani appena usciti dalle superiori con diagnosi complesse. Questi ragazzi vivono in famiglia e le famiglie provano un senso di abbandono perché non sanno come gestire/approcciare la problematica. C'è bisogno di spazi e momenti di confronto e supporto per i famigliari. Inoltre, c'è una lacuna per quel che riguarda la "ricreazione". Questi ragazzi fanno fatica a socializzare e soffrono la solitudine.



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

A conclusione dell'incontro si concorda sulla data dell'incontro successivo: 01 febbraio 2022 alle ore 16.00